

Venerdì 22 Gennaio 2021

Il Sole **24 ORE**
Centro
IMPRESA
TERRITORI
ECONOMIA

Teatro
Carlo Fuortes,
il sogno e i conti:
«Così ho risanato
l'Opera di Roma»

Carlo Fuortes, Sovrintendente del Teatro di Roma racconta la sua avventura al Costanzi; dai tempi più difficili della ristrutturazione ai grandi successi recenti e annuncia i nuovi progetti 2022-2023.

di **Picchio** - a pagina 12

Manager della cultura. Carlo Fuortes è alla guida dell'Opera di Roma dal 2013 e confermato fino al 2025



GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA
SERVIZI

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Normi di dominio
- Assistenza Legale
- Valutazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contraffazioni
- Corsi di Formazione
- Naming

Gidienne S.r.l. - Modena
Tel. 059 353332
www.gidienne.com

57,3% COPERTURA BANDA ULTRALARGA NEL LAZIO (2020) | 7 ISTITUTI TECNICI SUPERIORI IN TOSCANA | 442 MILIONI EXPORT FARMACEUTICO DELL'ABRUZZO (GEN.-SET. 2020)



Passante di Bologna. L'opera è attesa da anni dalle imprese dell'Emilia Romagna; consentirebbe di oltrepassare il nodo di Bologna, spesso intasato dal traffico

Priorità 2021. Subito misure per export e formazione, più risorse a fibra, innovazione e Its. Accelerare su opere come il Passante di Bologna, la Roma Latina, la ferrovia Roma Pescara e sui porti. Le richieste delle aziende a Regioni e Governo per ripartire

Imprese: investire su reti e formazione

Subito investimenti. Per sbloccare opere e risorse capaci di creare posti di lavoro e rilanciare l'economia dei territori piegati dal Covid. Che sia il nodo del Passante di Bologna o la tratta ferroviaria tra Roma e Pescara, ancora, il rilancio dei porti di Civitavecchia e di Gaeta, di Livorno, le imprese delle regioni del Centro Italia chiedono alla politica centrale e locale di accelerare. Un nodo preme sul fronte delle infrastrutture, anche quelle digitali (in primis la banda larga). Anche perché quest'anno 2021 sarà an-

cora sconvolto dalla crisi economica causata dalla pandemia: solo prima dell'estate, nelle previsioni più ottimistiche, si potrà iniziare a parlare di ripresa. Nel mezzo, il 31 marzo, scadrà il blocco dei licenziamenti, con il rischio di un bagno di sangue e un'ulteriore dell'occupazione. L'industria fa pressioni per cogliere l'occasione del Recovery Plan e risolvere alcuni nodi strutturali dei territori, a cominciare dal mancato collegamento tra i nodi del lavoro, la scuola e l'università. Con le aziende di Roma che lanciano l'idea di ospitare nella capitale l'Expo 2035.

— a pag. 2 e 3

2,5

Il peso dell'export delle Marche sul totale nazionale è sceso dal 2,6% al 2,5%

90

Nel 2020 l'occupazione delle camere negli alberghi di Roma è scesa del 90%

5

In Emilia Romagna la stima di crescita per il 2021 è +5%, dopo il -9% del 2020

50

L'industria umbra vale il 50% del valore aggiunto regionale, tra produzione diretta e indiretta

PANORAMA

RINNOVABILI
Comal pronta a lanciare la sfida dell'idrogeno verde

Comal, azienda che produce impianti per l'energia da fonte solare, approdata a dicembre sull'Aim di Piazza Affari, è pronta a cogliere la nuova sfida dell'idrogeno verde. Il fatturato della società secondo le previsioni di alcuni analisti, sarà in crescita nei prossimi anni: «Stanno studiando la produzione di idrogeno da fonti rinnovabili», spiega l'ad Alfredo Balletti. «Con un impianto che consenta la combinazione dell'idrogeno con Co2 producendo un gas, l'idrometano, facilmente stoccabile e utilizzabile per produrre calore. Sono progetti che nel mondo si stanno già studiando, noi vogliamo dare un contributo attraverso la collaborazione con enti di ricerca».

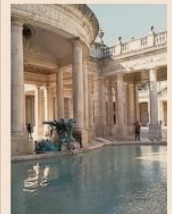
Rossitto - a pag. 5



PROGETTI DI RILANCIO
Terme di Montecatini Spunta la cittadella della longevità

Dopo trent'anni di tentativi di rilancio falliti per le Terme di Montecatini la stagione della rinascita sembrava essere sfumata per sempre. Fino a quando, due mesi fa - dopo il bando della società di gestione del complesso termale che ha messo sul mercato 25 immobili non più strategici - è spuntato l'interesse dell'operatore inglese Guild Living con un team di esperti in design, wellness e sviluppo immobiliare, con l'obiettivo di realizzare residenze "a misura" di anziani: un centro della longevità hi-tech con ristoranti, negozi, palestra, piscina, in cui poter trascorrere una later life attiva, comoda e indipendente. L'investimento ipotizzato è 1,7 miliardi nell'arco di 10-12 anni. Ma il nodo è la richiesta di nuove volumetrie.

Pieraccini - a pag. 9



GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Normi a dominio
- Assistenza Legale
- Valutazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contraffazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. - Sede Legale
Via Giardini 474/M • Dorsalezone 70 • 41124 Modena
Tel. 059 353332 • Fax 059 354046
www.gidienne.it • info@gidienne.it

Diagnostica. Strategie per la pandemia
Menarini punta sull'auto-analisi a casa per contrastare il Covid-19

La pandemia ha rifocalizzato le strategie di Menarini Diagnostics. La multinazionale toscana ha seguito un approccio originale: decentralizzare la risposta diagnostica portando i tamponi vicino al paziente evitando così di ingolfare gli ospedali sotto pressione per l'afflusso di malati. «È fondamentale riuscire ad avvicinare la diagnosi al paziente - spiega il dg

Fabio Piazzalunga - per evitare conseguenze per il sistema sanitario. Noi abbiamo studiato i punti critici della pandemia e realizzato uno schema di intervento su più livelli». L'obiettivo a breve termine dell'azienda è sviluppare uno strumento che consenta l'auto-analisi del Covid-19 in questo modo si potrà testare da casa il proprio stato di salute».

Pieraccini - a pag. 6

Covid e vaccini. Azienda di "ultrafreezer"
Non solo congelatori: KW investe sul freddo per wellness e salute

Una delle cinque - sei aziende in Europa che progetta e produce congelatori a -80 gradi necessari per conservare il vaccino Covid dell'americana Pfizer. Ma KW Apparecchi scientifici di Monteriggioni (Siena), piccola azienda familiare dalla lunga storia - ha 67 anni di vita - ora guidata da Stefano Fabiani, sta mettendo altre frecce al proprio arco per puntare a una crescita sostenuta anche oltre il 2020. L'obiettivo è anche allargare il perimetro delle attività, dai comparti tradizionali della sanità, farmaceutica, centri ricerca e biotech, all'innovativo wellness anti-aging: in pratica una "terapia del freddo" da attuare attraverso macchine che in tre-quattro minuti portano il corpo a -70/-80 gradi creando uno shock termico dagli effetti benefici.

— pag. 6

ELETTRODOTTI

Terna, piano da 1,3 miliardi per potenziare il Centro Italia

Dal nuovo collegamento elettrico Saco 3, che servirà ad ammodernare e potenziare l'attuale cavo marino tra la Sardegna, la Corsica e la penisola, al riassetto delle reti elettriche delle grandi città, a cominciare da Roma, Firenze e Bologna, fino alla nuova linea Colunga-Calenzano che dovrà garantire maggiore efficienza e potenziare la capacità di scambio tra le aree nord e centro-nord della Toscana. Sono questi alcuni degli interventi previsti da Terna nel



STEFANO DONNARUMMA
il manager è il numero uno di Terna

territori del Centro Italia (Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Marche e Umbria) dove la società guidata da Stefano Donnarumma investirà 1,3 miliardi nei prossimi cinque anni: un impegno significativo messo nero su bianco nell'ultimo piano strategico

Dominielli - a pag. 5

La Comal sbarca in piazza Affari parte la sfida per l'idrogeno verde

Simona Rossitto

Comal, azienda che produce impianti per l'energia da fonte solare, approdata a dicembre sull'Aim di Piazza Affari, punta a una sempre maggiore specializzazione ed è pronta a cogliere la nuova sfida dell'idrogeno verde. Il fatturato della società, intanto, secondo le previsioni di alcuni analisti, sarà in crescita nei prossimi anni.

Ripercorrendo la storia di Comal, il nucleo originario del gruppo nasce nel 1989 su impulso di un gruppo di tecnici provenienti da importanti esperienze maturate nel settore impiantistico industriale. Tra le prime attività c'è la partecipazione alla costruzione di impianti di produzione di energia da fonti convenzionali, come la centrale di Montalto di Castro, inizialmente realizzata per il nucleare. Successivamente, nel 2001, nasce l'attuale Comal Impianti. Ma la svolta arriva nel 2008 quando la società si inserisce nel business dell'energia rinnovabile producendo a livello nazionale gli impianti di produzione di energia da fonte solare. Nel 2013, di fronte a un mercato italiano più statico, il gruppo punta sul Sud Africa dove partecipa alla realizzazione di 96 megawatt di impianti fotovoltaici. Nel 2017 un nuovo passo importante: la realizzazione di impianti fotovoltaici in Grid Parity, concretizzando l'equilibrio tra i costi per la costruzione e manutenzione e quelli per la produzione di energia da fonti tradizionali. «Siamo stati i primi - racconta l'amministratore delegato Alfredo Balletti - a introdurre in Italia un impianto che possa reggere eco-



Rinnovabili

«Vogliamo studiare un impianto per la produzione di idrometano» spiega l'ad Alfredo Balletti

nomicamente con la sola produzione di energia».

Oggi il mercato delle rinnovabili è in crescita anche in ragione dell'obiettivo della decarbonizzazione nel 2025. E proprio le aspettative di un'impennata del mercato e di una crescita del fatturato sono tra le ragioni della decisione di approdare in Borsa. Per il momento, invece, il gruppo non pensa a fare acquisizioni. «C'è una corsa verso l'energia prodotta dalle rinnovabili; noi, essendo partiti prima di altri, abbiamo una posizione importante nel mercato, ma per catturare le occasioni che si offrono, abbiamo bisogno di avere una certa struttura. E anche per queste ragioni - spiega Balletti - abbiamo deciso di quotarci in Borsa».

Al momento Comal lavora con clienti di tre tipologie: fondi di investimenti come Octopus, Euroenergy, il fondo inglese Eos. Tra le utility conta Edison, Acea, A2a, Enel Green Power. Un altro comparto a cui mira l'azienda è quello dei clienti dell'oil & gas come Eni, Saipem, Shell. «Al momento - aggiunge l'amministratore delegato - stiamo trattando con loro, ma non c'è nulla di definitivo».

Il futuro del gruppo passerà anche dall'idrogeno verde, fonte rinnova-

bile sempre più richiesta. «Stiamo studiando la produzione di idrogeno da fonti rinnovabili. Ora - spiega Balletti - noi produciamo idrogeno utilizzando l'energia prodotta dal campo fotovoltaico, è un idrogeno difficilmente stoccabile e pericoloso, vogliamo studiare un impianto che consenta la combinazione dell'idrogeno con Co2 producendo un gas, l'idrometano, facilmente stoccabile e utilizzabile per produrre calore. Sono progetti che nel mondo si stanno già studiando, noi vogliamo dare un contributo attraverso la collaborazione con enti di ricerca».

Una buona opportunità per la crescita del settore delle rinnovabili potrebbe provenire dalle risorse del Recovery Fund ma, avverte il ceo, c'è sempre il grosso problema delle lungaggini amministrative. «Da un lato il governo promuove l'energia prodotta da fonti rinnovabili, dall'altro ci troviamo oberati dalla burocrazia. Per le autorizzazioni ci vogliono mesi e sono molteplici i ricorsi al Tar. Chiediamo al governo, se dobbiamo andare avanti sulla strada di un maggiore ricorso alle rinnovabili, una burocrazia - conclude Balletti - più leggera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA